



1° CONVEGNO NAZIONALE DI UFOLOGIA DELLA CITTA' DI ROMA

sul tema

“35 ANNI DOPO: L’UFOLOGIA ITALIANA OLTRE IL 2000”

SABATO 19 GENNAIO 2002

DOTT. PATRIZIO CAINI

www.ecn.org/cunfi

cunfi@ecn.org

BACKGROUND (I): ABDUCTION

Il termine abduction, derivante dal verbo inglese to abduct che significa rapire, sequestrare, è un neologismo che gli addetti ai lavori hanno coniato per designare quei casi in cui soggetti di entrambi i sessi, di età compresa tra 3-4 anni e 70 anni ed appartenenti a differenti etnie sarebbero stati prelevati contro la propria volontà da creature umanoidi di presunta natura aliena.

Nel corso delle abduction, i soggetti, definiti addotti, verrebbero condotti all'interno di ambienti austeri, illuminati da un'intensa luce bianca o blu di origine ignota e si ritroverebbero distesi su un tavolo simile a quello operatorio, circondati da un numero variabile di creature umanoidi di presunta natura aliena, sovente appartenenti alla tipologia extraterrestre dei Grigi.

I presunti addotti verrebbero quindi sottoposti ad una serie di esami biomedici durante i quali, talvolta, ai soggetti di sesso femminile verrebbero rimosse chirurgicamente cellule uovo dalle ovaie mentre a quelli di sesso maschile verrebbe prelevato liquido seminale dai testicoli.

Psicologi abilitati all'esercizio dell'ipnosi coadiuvano gli studiosi del settore sottoponendo i presunti addotti alla regressione ipnotica. Nel corso di tale pratica, i soggetti vengono indotti a rivivere le esperienze che li avrebbero visti coinvolti in uno o più rapimenti ad opera di creature esogene al nostro pianeta ed a fornire in questo modo preziosi dettagli narrativi utili ai fini della comprensione della natura del fenomeno delle abduction.

BACKGROUND (II A): MICROIMPIANTI CARATTERISTICHE GENERALI

I microimpianti sarebbero peculiari corpi estranei (C.E.) di origine e natura ignote, che gli artefici delle presunte abduction introdurrebbero nel corpo di alcune delle loro vittime e la cui presenza sarebbe stata talvolta rilevata mediante esami diagnostici radiologici.

Dimensioni: variabili, da 0.5-0.7 mm a 7-10 mm.

Morfologia: sferica, cilindrica, cruciforme, triangolare, ecc.

Materiali costitutivi:

- Leghe metalliche di composizione inusuale caratterizzate da elevata durezza e forte resistenza alle sollecitazioni meccaniche, chimiche e fisiche.
- Ceramiche.
- Complessi polimeri organici.

Composizione chimica generale: Be, C, O, Mg, Al, Si, P, S, Ti, Fe e Ba.

Locazioni anatomiche: S.N.C., canale uditivo, sotto e dietro i globi oculari, setto nasale (il microimpianto verrebbe inoculato attraverso la cavità nasale sinistra e sarebbe responsabile di frequenti epistassi omolaterali), addome, sotto i gomiti e le ginocchia (in particolare quello sinistro), mani e piedi.

Sistemi di rilevazione: raggi X, R.M.N. e T.A.C.

BACKGROUND (II B): MICROIMPIANTI

CARATTERISTICHE BIOLOGICHE E PROPRIETA' FISICHE

Caratteristiche biologiche:

- Assenza di microflogosi locale e di rigetto del C.E. da parte dell'organismo ospite.
- Alcuni microimpianti sarebbero caratterizzati dalla presenza di una sorta di involucro di rivestimento esterno biocompatibile costituito da sangue coagulato ricco di fibrina, emosiderina e cheratina, materiale biologico, quest'ultimo, appartenente al

presunto addotto.

Proprietà fisiche: alcuni microimpianti emetterebbero campi elettromagnetici statici ed onde elettromagnetiche di frequenza estremamente bassa, i E.L.F. EMF (Extremely Low Frequency Electromagnetic Fields: campi elettromagnetici di frequenza estremamente bassa), rispettivamente caratterizzati da una frequenza inferiore a 30 Hz e compresa tra 30 Hz e 300 Hz.

BACKGROUND (II C): MICROIMPIANTI

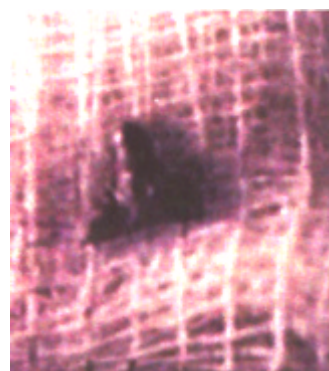
FUNZIONI ED EFFETTI BIOLOGICI

I microimpianti svolgerebbero due funzioni:

- Localizzare il presunto addotto in ogni momento del giorno e della notte ed ovunque egli si trovi, al fine di prelevarlo ripetutamente (i cosiddetti repeater).

- Alterare la fisiologia del S.N.C. e del sistema neurovegetativo per finalità ignote (Ipotesi Psiconeuroendocrinologica). Tale alterazione potrebbe determinare l'insorgenza della complessa costellazione sintomatologica che gli addetti ai lavori hanno definito Sindrome di D.I.A.N.A. (Delirio Individuale da Aggressione Notturna Aliena), da cui la maggioranza dei presunti addotti e presumibilmente anche impiantati risulterebbe essere affetta.

MICROIMPIANTI CHE SAREBBERO STATI RIMOSI CHIRURGICAMENTE DA PRESUNTI ADDOTTI (I)



**MICROIMPIANTI CHE SAREBBERO STATI RIMOSSI
CHIRURGICAMENTE DA PRESUNTI ADDOTTI (II)**





MICROIMPIANTI TERRESTRI DALLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI SIMILI A QUELLE IPOTIZZATE PER I MICROIMPIANTI DI PRESUNTA MATRICE ALIENA (I)

Un articolo apparso sul Washington Post annuncia l'esistenza di un chip sottocutaneo lungo circa 0.5 cm e dotato di una microantenna per trasmettere i dati ad un lettore. Il dispositivo è stato sviluppato dalla Applied Digital Solutions di Palm Beach,

in Florida e la sua funzione è quella di consentire la localizzazione del soggetto portatore. Il microimpianto in questione è rivestito da una sorta di capsula costituita da materiali biologicamente inerti al fine di evitare il rigetto del C.E. da parte dell'organismo. Un chirurgo del New Jersey se lo è già fatto impiantare sottocute.

Un documento redatto dalla Intelli-Connection, la Divisione Sicurezza della IBM, classificato con il livello 9 di segretezza e dal titolo "*Eyes Only: Project Group 7A*", tratta del cosiddetto impianto a microcircuito neurale 2020, impiegato nel controllo del crimine e testato in diverse prigioni federali del Massachusetts, della California e del Texas, oltre che in alcune case di cura private. Il microimpianto consentiva di monitorare tutti gli spostamenti dei detenuti all'interno delle carceri e nel momento in cui esso veniva attivato per l' emissione di onde elettromagnetiche di frequenza pari a 116 MHz, si assisteva ad una sensibile riduzione dell'aggressività del soggetto.

MICROIMPIANTI TERRESTRI DALLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI SIMILI A QUELLE IPOTIZZATE PER I MICROIMPIANTI DI PRESUNTA MATRICE ALIENA (II)

Nei laboratori Martelsham Heath, presso Ipswich (Gran Bretagna) - località nota per aver ospitato installazioni statunitensi classificate di Intelligence elettronico durante la Guerra Fredda - la British Telecom sta sviluppando un progetto, sotto la direzione del Dott. Chris Winter, volto a realizzare un microchip endocranico, denominato Soul Catcher 2025 (Acchiappa-anime 2025) che sarà operativo dal 2025 e verrà impiantato dietro il globo oculare. E' interessante notare, in proposito, come una delle locazioni anatomiche più ricorrenti per i microimpianti di presunta natura aliena sia proprio quella retroculare. Il dispositivo, secondo quanto riportato da numerose autorevoli fonti, sarà in grado di registrare e memorizzare i pensieri, le sensazioni e le emozioni del soggetto portatore. I dati neurali contenuti nel chip, inoltre, potranno non solo essere scaricati su un qualsiasi terminale ma anche trasmessi direttamente ad altri soggetti qualora il dispositivo venga impiantato dietro il globo oculare di quest'ultimi; in questo modo i nuovi ospiti avranno la possibilità di vivere le medesime esperienze sensoriali ed emozionali del soggetto di origine!!!